



nifestini il 10 luglio e da tre missioni di bombardamento il 19, 21 e 23 agosto 1917, durante l'Undicesima Battaglia dell'Isonzo, nota alla storia come Battaglia della Bainsizza (per gli Storici Sloveni chiamata "Bate Banisca Planota"). Nell'autunno del 1917 consegue il brevetto di pilota sul Nieuport alla Scuola di Volo della Malpensa, mentre il 1° novembre 1917 viene assegnato alla 70^a Squadriglia Nieuport ed il 17 dello stesso mese trasferito, invece, alla 72^a Squadriglia con sede a Castenedolo per la protezione di Brescia. Ma la sua prima missione di caccia effettuata avviene con un volo di scorta ad un ricognitore SP il 27 novembre 1917, missione della durata di 2 ore e 22 minuti: Caporetto era ormai alle spalle ed il fronte ormai arretrato fino al Grappa ed al Piave. Le sue missioni di guerra sono scarse in questo periodo, anche per il cattivo tempo sul fronte settentrionale: due voli di scorta a dei SAML il 26 e 27 dicembre, a bordo del suo Hanriot, chiudono il totale dei suoi voli nel 1917. Il 1918 si apre con Bedendo che il 4 gennaio passa alla Sezione Hanriot dell'82^a Squadriglia assegnata a sua volta alla 71^a Squadriglia con sede a Sovizzo presso Vicenza: Squadriglia duramente impegnata sull'Altipiano di Asiago, area in cui operava il

Comandante Supremo Austriaco, Feldmaresciallo Franz Conrad von Hoentzardof. Bedendo con la 71^a verrà a duello aereo con le FliegerKompanie della Luftfahrtruppe basate in Trentino. Il 12 gennaio 1918 Bedendo svolge la sua prima azione di guerra con una missione di scorta ai Caproni che si concluse per lui con un atterraggio forzato presso Bassano del Grappa per il motore in panne. Il primo combattimento aereo Bedendo lo sostiene il 29 gennaio 1918 sulla Val Gamarara e la Val di Brenta, scontrandosi con 2 aerei nemici contro i quali spara diverse raffiche. Vola in una seconda missione di scorta il giorno dopo ed il 31 gennaio terminando questo volo con un atterraggio forzato sul campo di Villaverla. Nella quinta missione assegnatagli il 19 marzo, mentre è di scorta ad uno Spad dotato di macchina fotografica ed uno SVA, ai comandi del suo Spad 7 Bedendo ha un breve duello alle ore 11,10 con un caccia nemico Albatros D III che vede allontanarsi in picchiata verso le proprie linee: aereo probabilmente abbattuto ma che l'Eroe Polesano non rivendicò mai. In verità Bedendo era andato a disturbare un'ispezione che l'Imperatore d'Austria Carlo stava effettuando proprio sull'Aeroporto di Pergine Val Sugana alla Flik 55/J e ad altri Reparti ed il velivolo